cpg
Centro Pastorale Giovanile
Diocesi di Saluzzo
grafica e illustrazioni: franco giolitti

INVIATI
UN AMORE CHE SPLENDE PER TE
VIA CRUCIS GIOVANI 2014
WWW.SALUZZOGIOVANI.IT

Riferimenti

Alberto Battisti di Saluzzo	328.5389688
Alberto Valinotti di Scarnafigi	328.2891507
Anna Davico di Bagnolo	338.1277959
Cinzia Martini di Pratavecchia	333.6315693
Cristiana Lorenzato di Manta	346.0325500
Doris Dicosta di Saluzzo	340.9319452
Eliana Brizio di Falicetto	334.3332052
Jacopo Berardo di Busca	340.7202063
Laura Peotta di Saluzzo	347.9353778
Laura Reinaudo di Saluzzo	349.4514486
Lorenzo Caranta di Saluzzo	328.6482792
Luisa Colapinto di Saluzzo	349.4501530
Nicolò Margaria di Piasco	345.5677142
Silvia Ardusso di Venasca	346.0980203
Simona Isaia di Rossana	347.9392695

cpg
Centro Pastorale Giovanile
Diocesi di Saluzzo

Annotazioni

"A imitazione del nostro Maestro, noi cristiani siamo chiamati a guardare le miserie dei fratelli, a toccarle, a farcene carico e a operare concretamente per alleviarle"
(dal messaggio di Papa Francesco per la Quaresima 2014)

Ecco gli inviti alla condivisione che il Centro Missionario Diocesano ci propone per questa quaresima:

- **1^ settimana MISSIONE CAMEROUN**
- **2^ settimana MISSIONE BRASILE:**
- **3^ settimana MISSIONE KENYA- SOLOLO**
- **4^ settimana MISSIONE INDIA**

PER LA DRAMMATICITA' DELLA SITUAZIONE VI CHIEDIAMO DI CONCENTRARE la vostra attenzione SOPRATTUTTO VERSO QUESTE POPOLAZIONI

- **5 ^ Settimana MISSIONE CENTRAFRICA** Un paese distrutto dalla guerra civile. Aiuto alle missioni di BAORO e di BOSSEMPTELE, dove hanno lavorato per tanti anni i nostri P.Ellena Nicolò e suor Gallo Teresa
- **6 ^ settimana MISSIONE KENYA- Campo profughi KAKUMA**. Acquisto beni di prima necessità e di materiale scolastico per il campo profughi di Kakuma, dove operano le sorelle del Centro Contemplativo Missionario Charles de Foucauld (Città dei Ragazzi) di Cuneo.

La Chiesa non è un'organizzazione benefica, umanitaria, ci ricorda spesso papa Francesco. È una comunità di persone amate da Dio che riconoscono questo amore e si sentono chiamate a condividerlo con tutti. Le altre persone, per noi cristiani, non sono "altri", sono davvero nostri fratelli e sorelle. La nostra fede, quindi, non può fermarsi a belle cose da credere, o belle attività da fare in oratorio. Essere testimoni del risorto significa accettare la dinamica della croce, che significa scegliere di vivere come Gesù, con apertura di cuore, mitezza, accoglienza, generosità, sicuri che i poveri sono il luogo in cui Lui si fa trovare e si manifesta. Lui ce l'ha promesso: "ogni volta che farete qualcosa per un qualcuno nel mio nome lo avrete fatto a me". La quaresima è un tempo straordinario per esercitarci nella generosità, per vincere le nostre diffidenze (dove andranno a finire i soldi che do? E se qualcuno se li intasca? Non ci si può più fidare di nessuno… e chi aiuta me?...), guardarci intorno e scoprire che Gesù ci attende in casa, a scuola, al lavoro, per strada, vicino ai cassonetti dove i poveri cercano il cibo, nelle stazioni dove vivono i senza tetto, al centro di accoglienza della Caritas e nelle Case famiglia, nelle comunità di recupero, negli ospedali. Non abbiamo davvero più alibi: la sfida di vivere da cristiani, da portatori del Cristo e della sua luce, inizia qui.
Sappiamo bene che la nostra buona volontà e i nostri sforzi non bastano, hanno bisogno di essere rafforzati, nutriti, custoditi. La Chiesa è la comunità che ci permette di sperimentare tutto questo, insieme!

Volete continuare la riflessione e la preghiera?

Volete approfondire il senso della missione e della testimonianza?

Allora vi invitiamo alla Veglia in ricordo dei missionari martiri - che si terrà lunedì 24 marzo 2014 alle ore 20.45 presso la chiesa di Maria Ausiliatrice (Saluzzo).

Sarà proposta la "**cena del digiuno**": ciascuno, cioè, è invitato a digiunare portando come offerta ciò che avrebbe speso per il pasto serale. È un modo per farci sentire che l'amore non tocca solo le nostre tasche, che fatichiamo così tanto ad aprire, ma anche il nostro stomaco. È un piccolo sacrificio che ci fa intuire, nella carne, la fame scandalosa che patiscono così tanti fratelli e sorelle nel mondo. **Digiunare** è una pratica antichissima, che, svuotandoci del cibo materiale, ci fa sentire con più forza la fame dello Spirito e ci apre alla conversione, alla ricerca di Dio e alla preghiera.
L'hai mai provato?

INVIATI

Carissima, carissimo,

ogni anno la quaresima arriva puntuale come occasione preziosa per aiutarci a rientrare nel nostro cuore e a scegliere sempre di più, sempre di nuovo la via del Vangelo, e torna l'invito a meditare sulla passione e morte di Gesù. Questa antichissima pratica, che chiamiamo "Via crucis-via della croce", ci pone accanto a Gesù nell'ultimo giorno della sua esistenza. Lì, da vicino, possiamo accompagnarlo nella via che ha scelto: il dono di sé fino alla morte.

Abbiamo scelto cinque delle tredici tappe : se non hai mai percorso la via dolorosa, possono essere i cinque primi passi per incominciare. Se invece hai già pregato in questo modo, ti invitiamo a scoprire le altre tappe e a crescere nella vicinanza con Gesù che ha aperto con la sua passione per noi e la sua morte le porte della vita vera!

In questo anno pastorale, dedicato al tema della missione, per prepararci a portare a tutti la gioia, la luce, la forza della fede, vogliamo proporti di alzare gli occhi dallo spazio dei tuoi interessi, dei tuoi amici veri o virtuali, del tuo tran tran quotidiano per accorgerti di quello che succede ai ragazzi e ai giovani come te che vivono in altre terre, in mezzo ad altri popoli .

Li abbiamo cercati nei cinque continenti, là dove qualcosa li affatica, li addolora, li frena, là dove sono sfidati, nel loro desiderio di vivere, da una croce pesante. Abbiamo cercato e trovato il segreto della loro fiducia: nelle loro croci incontrano Gesù, nei poveri lo vedono, lo soccorrono, lo amano.

Essi vivono in condizioni che non immaginiamo: aprire gli occhi e conoscerli potrà far nascere in te il desiderio di approfondire, di scoprire, di… partire, cominciando a fare scelte concrete di condivisione, di attenzione lì dove vivi, crescendo nell'esperienza di amare e imparare a donare te stesso, te stessa, come ha fatto Gesù

Per questo abbiamo accolto di cuore l'appello del Centro Missionario Diocesano per soccorrere i nostri fratelli e sorelle che vivono in Africa: nelle missioni di Baoro e di Bossemptele in Repubblica Centrafricana e nel nord ovest Kenya, nel campo profughi di Kakuma riempito ben oltre il limite del collasso, in cui 150.000 persone cercano rifugio dalla violenza, dalle persecuzioni, dalla guerra. Tra di loro la maggior parte sono bambini, adolescenti e giovani come te. Hanno bisogno di tutto. Ascolta il loro appello! Apri il tuo cuore e dona con generosità qualcosa per mostrare loro che hai ascoltato, che li vedi, che desideri per loro un futuro di pace che anche tu stai provando a costruire.

Ti auguriamo di percorrere in modo nuovo la via crucis di Gesù e di lasciarti trasformare dal suo dono per diventare anche tu un "cristoforo", un portatore di Lui nel mondo. Sì, perché portare Lui non è un optional per un cristiano, ma la risposta alla richiesta del Signore Risorto, che ci manda e promette di essere sempre con noi, fino alla fine del mondo. Solo chi lo conosce, chi si è sentito amato e perdonato da Lui può vivere pienamente e partire, lasciare le proprie certezze, sicurezze, pigrizie, egoismi e aprirsi alla fiducia, alla generosità, alla vera gioia. Vieni anche tu, accompagnaci nella via della croce, verso la vita che non finisce mai!

I tuoi amici del CPG

www.saluzzogiovani.it

Sul sito del CPG potrai trovare testi, mp3 e accordi dei canti e ritornelli suggeriti nella traccia.

Canto di inizio

VENGO AD ADORARTI

Luce del mondo, che hai vinto la notte. Apri i miei occhi e vedrò.
Ti adorerà questo cuore per sempre Gesù speranza sei Tu.

Vengo ad adorarti, vengo per prostrarmi
Vengo a te per dirti: sei il mio Re!
Solo tu sei Santo, solo tu sei grande.
Solo tu sei degno di ogni onor.

Eterno Re, il creato ti esalta gloria nell'alto dei ciel!

Venuto umilmente su questa terra povero sei per amor.
RIT.
E mai saprò quanto costò morire in croce per amor
RIT.

1
INVIATI IN ... EUROPA
"Gesù è condannato a morte"

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo

"Venuto il mattino, tutti i sommi sacerdoti e gli anziani del popolo tennero consiglio contro Gesù, per farlo morire. Poi, messolo in catene, lo condussero e consegnarono al governatore Pilato. Gesù intanto comparve davanti al governatore, e il governatore l'interrogò dicendo: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose «Tu lo dici». E mentre lo accusavano i sommi sacerdoti e gli anziani, non rispondeva nulla. Allora Pilato gli disse: «Non senti quante cose attestano contro di te?». Ma Gesù non gli rispose neanche una parola, con grande meraviglia del governatore. Il governatore era solito, per ciascuna festa di Pasqua, rilasciare al popolo un prigioniero, a loro scelta. Avevano in quel tempo un prigioniero famoso, detto Barabba. Mentre quindi si trovavano riuniti, Pilato disse loro: «Chi volete che vi rilasci: Barabba o Gesù chiamato il Cristo?». Sapeva bene infatti che glielo avevano consegnato per invidia. Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto cresceva sempre più, presa dell'acqua, si lavò le mani davanti alla folla: «Non sono responsabile», disse, «di questo sangue; vedetevela voi!». E tutto il popolo rispose: «Il suo sangue ricada sopra di noi e sopra i nostri figli». Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso." [Mt 27,1-2,11-18,24-26]

Per riflettere

Non sappiamo cosa provasse Gesù nel momento in cui la folla ha scelto di liberare Barabba, forse dentro di lui sono cresciuti la paura e lo sconforto, gli stessi sentimenti che provano tanti giovani che oggi sentono minacciato il loro futuro. "La domanda di lavoro è sempre più scarsa; la disoccupazione sale alle stelle." Ecco la condanna che affligge le nuove generazioni, soprattutto in Europa. Molti sono i giovani che si vedono costretti ad abbandonare il proprio paese per cercare fortuna all'estero; quanti tentano di trovare ormai da tempo un lavoro; quanti, scoraggiati, hanno smesso perfino di cercare un'occupazione e, rassegnati ad un futuro imposto da altri, senza sogni, si ritrovano come incatenati a vivacchiare a testa bassa. E a volte sembra che la società e le istituzioni se ne lavino le mani senza proporre una soluzione concreta. Gesù non ha risposto ai governatori, ed è rimasto lì, senza dolersi, senza pronunciare parole inutili; come lui, oggi tanti giovani non si lamentano del lavoro umile che svolgono o della situazione poco facile che stanno attraversando, ma con impegno e fatica hanno il coraggio di mirare ancora ad un futuro all'altezza dei loro sogni; giovani che si sporcano le mani, che si spendono nel volontariato, che sanno vedere oltre questa condanna di "futuro difficile" a cui sembriamo costretti: ecco la luce della speranza.
In questo contesto di sfiducia e di crisi noi giovanissimi e giovani cristiani ci sentiamo spronati a vivere intensamente il tempo della scuola per prepararci con coraggio al domani che sogniamo senza arrenderci a chi ci prospetta un futuro privo di speranze.
Vogliamo portare nella nostra quotidianità la gioia della nostra fede.

Preghiere dei fedeli

- Gesù sei stato condannato ingiustamente e anche noi giovani ci troviamo a vivere in questa crisi di cui non abbiamo colpe; alimenta in noi la forza dell'impegno e la luce della tenacia, perché possiamo vedere questo momento come una possibilità di crescita e di cambiamento, per diventare il motore che fa crescere la società con l'entusiasmo tipico della nostra età. *Preghiamo*

- Signore, quanti giovani non trovano lavoro. Non lasciare che si spenga in noi la voglia di continuare a cercare un'occupazione e di puntare ad un futuro all'altezza dei nostri sogni. Consegniamo nelle tue mani la situazione grave di crisi economica che stiamo attraversando: non farci perdere mai la speranza. *Preghiamo*

- Signore, ti preghiamo per le istituzioni, perché diano un segno concreto nella lotta alla disoccupazione e incentivino i giovani a concludere gli studi, li educhino alla giustizia e offrano loro opportunità lavorative valide per far crescere umanamente e economicamente i nostri Paesi. *Preghiamo*

Ritornello cantato

MISERICORDIAS DOMINI *(canone di Taizè)*

Misericoridias Domini in aeternum cantabo

APPROFONDIMENTI

- Esortazione Apostolica di Papa Francesco "**Evangelii gaudium**" 2013 *(http://www.vatican.va/holy_father/francesco/apost_exhortations/documents/papa-francesco_esortazione-ap_20131124_evangelii-gaudium_it.html)*
- Renato Zilio "**Dio attende alla frontiera**" EMI 2013
- Centro Missionario Diocesi di Saluzzo "**Giovani in missione, perché no?**" *(http://www.saluzzogiovani.it/upload/missione.pdf)*

Riviste consigliate e siti internet

- "**Missioni consolata**" e "**Amico**" *(www.rivistamissioniconsolata.it)*
- "**Popoli e missione**" *(www.missioitalia.it). Questo sito ha diverse sezioni: bellissima quella dedicata ai giovani! Nella ricchissima sezione Download potrai trovare tantissimo materiale di approfondimento. Notevoli le segnalazioni di film (con scheda per cineforum) e testimonianze!*
- "**Popoli**" *(www.popoli.info)*
- "**Andare alle genti**", rivista delle Missionarie della Consolata *(www.consolazione.org)*
- "**Nigrizia, notizie sull'Africa e sul mondo nero**" *(www.nigrizia,it)*

Per un incontro con la realtà della Missione e i missionari:

- **don Andrea Borello** *(cell. 338.7577986) responsabile del Centro Missionario Diocesano di Saluzzo*

Per conoscere la Caritas Diocesana

- **don Beppe Dalmasso** *(cell. 346.2297020)*

TAPPA 1: INVIATI IN... EUROPA

Film consigliati:

- **"Terraferma"** di Emanuele Crialese, 2011, con G. Fiorello *(www.youtube.com/watch?v=834BqSkTy_c)*
- **"Quando sei nato non puoi più nasconderti"** di Marco Tullio Giordana, 2005 *(www.youtube.com/watch?v=XFEYBbxBlK0)*

TAPPA 2: INVIATI IN... AMERICA

http://immigrazioneoggi.it/daily_news/notizia.php?id=005387#.UwsPPM5bsZw

Film consigliati:

- **"Gifted Hands – Il dono"** di T. Carter, Sony 2009, con Cuba Gooding Jr.
- **"L'ospite inatteso"**, di T. McCarthy, 2012 con R. Jenkins

TAPPA 3: INVIATI IN... AFRICA

Dal blog del viaggio di alcuni giovani della diocesi in Camerun *http://paroleinviaggiogiovaniemissione.myblog.it/*

TAPPA 4: INVIATI IN... OCEANIA

Film consigliato:

LA GENERAZIONE RUBATA

Trama
Nell'Australia degli anni Trenta, per volontà del governo, i bambini di sangue misto sono sottratti con la forza alle famiglie aborigene per essere deportati in appositi centri di rieducazione come quello di Moore River. Ed è qui che giungono tre ragazzine - due sorelle, Molly, e Daisy, e la loro cuginetta Gracie -, dopo essere state prelevate dall'insediamento nativo di Jigalong. Ma la più grandicella, Molly, convince quasi subito le altre due a fuggire per cercare di far ritorno al loro villaggio. Il film è la cronaca di questa straordinaria fuga a piedi nudi, di oltre 1.500 miglia, attraverso sterminate pianure e deserti: un'autentica odissea durata nove settimane e affrontata dalle tre bambine con incredibile coraggio e risolutezza, avendo come unico riferimento la lunghissima rete di protezione che anni prima i colonizzatori bianchi avevano costruito per difendere i pascoli e i terreni coltivati dai conigli selvatici (lo "steccato a prova di coniglio" del titolo originale della pellicola si riferisce appunto a questa barriera che corre da un capo all'altro del continente australiano). Nonostante i vari tentativi delle autorità governative di riacciuffare le piccole fuggitive (il signor Neville, responsabile del programma di tutela dei mezzosangue, sguinzaglierà sulle loro tracce un'abilissima guida indigena, Moodoo), solo Gracie sarà ripresa. Molly e Daisy riusciranno a ritornare a casa. In seguito, Molly sposerà un aborigeno da cui avrà due figlie. Una di queste, Doris Pilkington Garimara, è l'autrice del libro da cui il film è tratto.

- **"Oceania, Chiesa in alto mare"** *(http://www.rivistamissioniconsolata.it/cerca.php?azione=det&id=1891)*

Altro materiale utile per ulteriori incontri è scaricabile dal nostro sito "www.saluzzogiovani.it" nella sezione DOWNLOAD.

5
INVIATI IN ... ASIA
"Gesù è inchiodato alla croce"

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo

Giunti a un luogo detto Gòlgota, che significa luogo del cranio, gli diedero da bere vino mescolato con fiele; ma egli, assaggiatolo, non ne volle bere. Dopo averlo quindi crocifisso, si spartirono le sue vesti tirandole a sorte. E sedutisi, gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo, posero la motivazione scritta della sua condanna: "Questi è Gesù, il re dei Giudei." [Mt 27,33-37]

Per riflettere

I popoli asiatici, giunti da alcuni anni alla ribalta della scena politico-economica mondiale per il loro sviluppo esponenziale, si trovano ora INCHIODATI perché costretti da una tipologia di lavoro fatto di sfruttamento, di salari inesistenti, di condizioni di lavoro non umane, di dipendenza totale dall'occidente. Nei paesi asiatici si concentra il 61% dei casi di sfruttamento del lavoro minorile, con bambini costretti a Lavorare 9-10 ore al giorno per fabbricare palloni di cuoio in Pakistan o nei laboratori tessili dell'India, oppure smantellando, per un salario inferiore a tre dollari al giorno, le navi messe in disuso dagli armatori di tutto il mondo.
Gesù sa bene cosa significa essere INCHIODATO: vuol dire abbandonare la propria identità, soffrire ingiustamente, accettare senza possibilità di discussione una condanna imposta da altri.
Gesù accetta tutto questo, accetta la sua condizione di uomo, ma poi ribalta la scena, salvando con la sua risurrezione tutti gli ingiustamente oppressi.
In Asia i cristiani stanno crescendo silenziosamente di numero, e giovani comunità coraggiose annunciano il Vangelo tra i più poveri, si battono per migliori salari e per il rispetto dei diritti umani.
Il loro esempio aiuti anche noi a scegliere una vita più semplice, consapevoli che anche le nostre scelte di consumo possono inchiodare altri o, al contrario permettere loro una crescita rispettosa della dignità umana. Il loro slancio missionario risvegli in noi giovani e giovanissimi il desiderio di condividere la Fede con quanti incontriamo.

Preghiere dei fedeli

- Per un lavoro giusto, equo e correttamente retribuito. *Per questo noi ti preghiamo.*
- Per i lavoratori sfruttati, sottopagati, umiliati da ritmi e condizioni di lavoro non umane. *Per questo noi ti preghiamo*
- Per i giovani asiatici, spesso inchiodati da un sistema che non lascia scampo, possano scoprire in Dio una fonte di amore rinnovatore e rivoluzionario. *Per questo noi ti preghiamo*

Ritornello cantato

MISERICORDIAS DOMINI *(canone di Taizè)*

Misericoridias Domini in aeternum cantabo

Canto finale

ANDATE PER LE STRADE

Andate per le strade in tutto il mondo,
chiamate i miei amici per far festa:
c'è un posto per ciascuno alla mia mensa.

Nel vostro cammino annunciate il Vangelo,
dicendo: "E' vicino il Regno dei cieli".
Guarite i malati, mondate i lebbrosi,
rendete la vita a chi l'ha perduta.
RIT.
Vi è stato donato con amore gratuito:
ugualmente donate con gioia e per amore.
Con voi non prendete ne oro né argento.
perché l'operaio ha diritto al suo cibo.
RIT.

2
INVIATI IN ... AMERICA
"Gesù è caricato della croce"

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Giovanni

"Ma quelli gridarono: «Via, via, crocifiggilo!». Disse loro Pilato: «Metterò in croce il vostro re?». Risposero i sommi sacerdoti: «Non abbiamo altro re all'infuori di Cesare». Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso. Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Gòlgota." [Gv 19, 15-17]

Per riflettere

Il continente americano è da sempre terra di conquista e d'immigrazione, pensate a quanti hanno cercato fortuna in America, ma è davvero tutto oro quello che luccica?!? Anche in un paese considerato tra i più potenti del mondo come gli Stati Uniti ci sono dei giovani che sentono su di loro il peso della croce, proprio come Gesù.
Le loro Croci si chiamano: diversità di razza e di lingua, emarginazione in alcuni quartieri delle città, pregiudizio nel frequentare una scuola o nella ricerca di un lavoro dignitoso, difficoltà ad ottenere il visto. Tra i giovani ispanici, popolazione che sta per superare numericamente i bianchi sul suolo statunitense, molti sono clandestini e questa condizione è emotivamente molto destabilizzante e crea insicurezza. A causa delle politiche immigratorie ferree molti di loro attraversano il confine da clandestini e, ancora dopo molti anni, si ritrovano magari ad aver frequentato la scuola ma ad essere senza documenti ed una previdenza sociale, condizione indispensabile per potersi iscrivere all'università, prendere la patente o cercare un lavoro regolare.
Spalancare il cuore a tutti è costato a Gesù la crocifissione. Coloro che gestivano l'applicazione della legge hanno considerato la sua morte una punizione giusta perché aveva trasgredito alle regole. Le braccia spalancate di Gesù in croce ci manifestano l'amore di Dio che è per tutte le genti, senza distinzione.
Noi giovanissimi e giovani ci rendiamo conto del rischio dei nostri pregiudizi, a volte ci sembra di avere ragione quando ci sentiamo privati delle nostre risorse a motivo degli stranieri tra noi: la Fede ci spinga a lottare contro questa tentazione e a cercare nuove vie di convivenza.

Preghiere dei fedeli

- Signore, aiuta noi giovani a guardare tutti con il tuo stesso sguardo amorevole, senza pregiudizi e fa' che possiamo concedere a tutti le stesse opportunità. *Preghiamo*
- Signore, rendici capaci di credere nelle nostre capacità di riscatto e a non cercare sollievo dalle nostre difficoltà quotidiane nell'alcol, nella droga, nel guadagno facile che con il tempo diventerebbero delle croci ancor più pesanti da portare. *Preghiamo*
- Gesù, tu che sei riuscito a perdonare chi ti ha condannato e che ci hai detto di amare i nostri nemici, aiutaci a perdonare chi ci vede come "il diverso", ci carica di questo peso ed alimenta le nostre insicurezze. *Preghiamo.*

Ritornello cantato

JESUS LE CHRIST *(ritornello di Taizè)*

Jesus le Christ, lumière intérieure, ne laisse pas mes ténèbres me parler.

Jésus le Christ, lumière intérieure, donne-moi d'accueillir ton amour.

3
INVIATI IN ... AFRICA
"Gesù cade"

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal libro del profeta Isaia

"Egli è stato trafitto per le nostre colpe,
schiacciato per le nostre iniquità.
Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui;
per le sue piaghe noi siamo stati guariti.
Noi tutti eravamo sperduti come un gregge,
ognuno di noi seguiva la sua strada;
il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti,"
[Is 53, 5-6]

Per riflettere

Guerre, conflitti, profughi, rifugiati, fame, malattia e povertà: l'Africa un continente solo in ginocchio oppure anche risorse naturali incalcolabili, popoli orgogliosi e fieri, culture, lingue, religioni, ritmi e danze: qual è la vera Africa? Come una donna resa schiava che lotta per la propria dignità, la gente africana ci insegna il coraggio di cercare un futuro di giustizia e libertà anche in mezzo a grandi deprivazioni. Ascoltiamo le parole di Thomas Sankara durante la riunione dell'OUA ad Addis Abeba del 1987:

"Il debito dell'Africa nei confronti dell'Occidente non può essere rimborsato prima di tutto perché se noi non paghiamo, i nostri finanziatori non moriranno, siamone sicuri. Invece se paghiamo, saremo noi a morire, ne siamo ugualmente sicuri. Quelli che ci hanno condotti all'indebitamento hanno giocato come al casinò. Finché guadagnavano non c'era nessun problema ; ora che perdono al gioco esigono il rimborso. E si parla di crisi. Hanno giocato, hanno perduto, è la regola del gioco. E la vita continua. Non possiamo rimborsare il debito perché non abbiamo di che pagare. Non possiamo rimborsare il debito perché non siamo responsabili del debito. Non possiamo pagare il debito perché, al contrario, gli altri ci devono ciò che le più grandi ricchezze non potranno mai ripagare: il debito del sangue. E' il nostro sangue che è stato versato."

Informarci ed occuparci di ciò che succede in Africa per un Cristiano non è facoltativo. Sapere come e quanto con il nostro stile di vita contribuiamo alla povertà di tanti nostri coetanei ci deve aprire gli occhi per scegliere nuovi stili di vita, per annunciare al mondo che un cambiamento è necessario se vogliamo dirci fratelli.

Preghiere dei fedeli

- Padre ti ringraziamo per l'esempio dei nostri fratelli africani: la loro speranza e la loro fiducia nella vita li porta ad essere un incoraggiamento a non soccombere sotto i pesi delle prove. Aiutaci a non perdere mai la speranza nel futuro. *Preghiamo.*

- Signore, ti chiediamo di donare il tuo spirito a tutti i giovani che sentono nel loro cuore il desiderio di partire per donare parte o tutta la loro vita a fianco dei fratelli africani, perché siano guidati da Te che sempre sorreggi e che incoraggi a incontri vissuti nella verità e nell'amore. *Preghiamo.*

- Gesù, aiutaci a non avere paura ad esporci per cambiare le situazioni di ingiustizia e di fatica dei fratelli, perché tu stesso hai portato con noi le fatiche e la condanna del mondo. *Preghiamo.*

Ritornello cantato

MISERICORDIAS DOMINI *(canone di Taizè)*

Misericoridias Domini in aeternum cantabo

4
INVIATI IN ... OCEANIA
"Gesù incontra sua madre"

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Luca

"Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima."
[Lc 2,34-35]

Per riflettere

"Vivono confinati in casette verdi, sparse tra gli eucalipti. Ma in casa ci stanno poco, preferiscono dormire all'aperto. Se non hanno un lavoro se ne stanno accoccolati per strada, sotto ogni acacia che faccia un po' d'ombra. Appena hanno qualche dollaro governativo in tasca vanno al supermarket, si portano via una cassetta di birra. Verso il tramonto ne vedi molti zigzagare sul marciapiede, ubriachi, nell'indifferenza dei passanti..."
Eppure loro sono quel popolo che da sessantamila anni calca la terra australiana e che ne è il legittimo proprietario. Legali possessori di deserti e città, canyons e parchi, laghi e barriere coralline, miniere di carbone e di uranio, di opali, d'oro e d'argento, gli aborigeni rimasti ad oggi sono dei veri sopravvissuti: a morìe naturali, distruzioni di massa, schiavitù, deportazioni, imprigionamenti. Sono i superstiti dello sterminio inflitto agli indigeni dai cosiddetti "bianchi civili" che li hanno strappati alla loro Madre Terra, vera e propria generatrice di vita, proprio come Gesù è stato strappato a colei che lo ha portato in grembo, a sua madre. Proviamo a pensare a quanto grande è stato il suo dolore: per le umiliazioni, il male fisico, la crocefissione e la separazione da Maria.
Ma nonostante le enormi difficoltà, i tanti soprusi subiti, l'essere come Gesù vittime senza alcuna colpa, questa gente semplice, ancor oggi legata al suo mondo di tradizioni, di sogni e di simboli, spesso incapace di leggere e scrivere, è riuscita a sopravvivere e vive ancor oggi secondo le sue leggi naturali, universali e poetiche.

In un mondo che guarda alla natura come ad un deposito di risorse a cui attingere a piacimento, oppure ad un luogo nel quale cercare il proprio relax, senza pensare al futuro, noi giovanissimi e giovani cristiani siamo chiamati a portare l'annuncio di uno sguardo nuovo sulla realtà. Noi chiamiamo "Creazione" l'ambiente che ci circonda perché sappiamo che ci è stato donato da Dio come un giardino da custodire e preservare perché tutte le creature possano vivere.
L'attenzione e la responsabilità nei confronti della natura, a partire da piccole scelte quotidiane, diventi il segno distintivo della nostra Fede.
Ci accompagni Maria, regina del Creato.

Preghiere dei fedeli

- Signore, ti preghiamo affinché questi popoli, semplici e così profondamente radicati alla loro terra, sappiano sempre rialzarsi di fronte alle difficoltà poste da chi è più forte e potente; che sappiano inoltre essere testimoni della loro identità e dei loro valori nei confronti delle nuove generazioni. *Preghiamo*

- Signore, ti preghiamo per i nostri giovani, perché si sviluppi in loro una sensibilità particolare nei confronti della natura che Dio ci ha donato; fà che sappiano creare dei progetti concreti per tutelare il patrimonio che troppo spesso noi stessi mettiamo a rischio. *Preghiamo*

- Signore, ti affidiamo i missionari presenti nelle terre dell'Oceania, affinché essi possano trovare i giusti strumenti per interagire con le diverse comunità locali e così testimoniare il messaggio del Vangelo. *Preghiamo*

Ritornello cantato

ADORAMUS TE CHRISTE *(ritornello di Taizè)*

Adoramus te Christe, benedicimus tibi, quia per crucem tuam redemisti mundum